

_Lettera_N_2825

Al vescovo di Luni - Sarzana e Brugnato, Giuseppe Rosati

*Torino, 28 luglio 1878

Eccellenza Red.ma,

Ho molto piacere che V. E. sia andata in persona alla Spezia e così abbia osservata la molta messe; così sarà più agevole studiare i mezzi per provvedere al bisogno. D. Cagliero me ne fece eziandio minuta relazione. In qualche modo bisogna provvedere. La difficoltà maggiore è nel S. Padre. Invitato dai vescovi, non ci esorta ma comanda che si aprano case ora in Europa, ora in America e questo ci assottiglia le file del personale disponibile.

Tuttavia bisogna fare qualche cosa per la Spezia e presto. Se la E. V. può tenere ordinazione extra tempus io le proporrei il ch. accolito Pane Carlo e così il povero D. Rocca potrebbe già essere sollevato da un prete.

Il ch. proposto ha tutte le buone qualità necessarie per fare un prete pio e prudente. Ha l'età prescritta; e se Ella me lo dice io avviserò tosto l'Ordinando preparandogli la dovuta dimissoria per quei giorni festivi che le tornassero di minor disturbo. Le farò anche tenere copia del Rescritto che ci concede l'extra tempus. A settembre poi, epoca in cui cessa l'ufficio di tutto il personale, spero ancora poter aggiungere altro ecclesiastico. Io dovrei mandare degli uomini fatti e formati, ma che vuole mai, Mons. R.d.mo e car.mo?, la nostra congregazione è bambina e bambini sono pure i suoi figliuoli, ma cresceranno e coll'aiuto del Signore e colla protezione ed appoggio di V. E. potranno lavorare non solo col buon volere ma eziandio colla esperienza e con maggior frutto.

Ho pur già disposto le mie cose in modo che nel prossimo inverno potrò, a Dio piacendo, passare un mese nella Spezia. In quel tempo avrò anche agio di trattare con V. E. sulle cose da farsi. Scrisi parimenti a D. Rocca che vegli sopra di un locale che il Municipio deve porre in vendita, e che pare disposto a cedere a ragionevoli condizioni. Ella pure se riceve notizia a questo uopo e le pajà doversi di re o fare qualche cosa, io ci sono con tutti gli sforzi e ad ogni momento.

Prego V. E. di compatire questa chiaccherata, mi dia degli ordini e sarà mio gran piacere di poterli eseguire.

Dio ce la conservi molti anni a vita felice; e preghi e doni la sua santa benedizione a questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. Se mai la E. V. può procurarci celebrazioni di messe, io disporrò che tutta la limosina cedasi in favore dell'ospizio di Spezia.